ha. Item, mandar Bernardin da Nona, con altri stratioti, qual parerà al colegio, fino al numero di 200. Item, sia electo uno provedador in Dalmatia, con li modi fo electo sier Andrea Michiel. Item, sia mandà 20 schiopetieri in Dalmatia, a obedientia dil prefato conte Xarcho. Item, el suo castello Nutiach su Cetina, qual dona a la Signoria, sia aceptado e ringratiato per el principe, et scrito a Spalato, a ogni piacer di esso conte mandi certi fanti a custodia. Item, li sia cresuto da ducati 12, ha di provision, a ducati 20 al mexe, e li sia dà tre page, et a li soi do page. Item, li sia dato ducati 100 per far certo ponte al suo castello, dove altratanti vol poner lui. Item, sia fato cavalier, e donatoli una vesta d'oro. Item, al vice ban di Tenina, cussì esso consigliando, li sia mandà a donar tanto veludo, li fazi una vesta. Item, sia confirmà certa provision avia il padre di alcuni di Poliza, di lire 50 di pizoli etc. La qual parte fo fata notar per l'hordine nostro. E ave 2 di no.

Fu posto per li consieri, el vice domino di Ferara possi menar con si tre fameglij a suo spexe, et la Signoria pagi ducati 2 al mexe per uno. Et fo presa.

A di 19 zener. In colegio vene l'orator dil papa, in materia particulari, di certo beneficio di Brusa Porcho, intervenendo sier Marco Bragadim, di Campo Rusolo etc.

Vene l'orator di Franza, el qual volse exponer alcune cosse secrete, e fo mandato fuori tutti. Stete alguanto, poi parti.

Di Hongaria, di sier Sabastian Zustignan, orator, date a Buda, a di 6 et 7 di l'instante. Par a di 2 et 4 scrivesse, qual non si à 'buto, et la tornata di Polonia di lo episcopo caliense, legato dil pontifice. Et ricevute nostre letere di 16, fo da la regia majestà, e ditoli il venir dil cardinal, et, zonto sarà, si concluderà etc., il re si dolse assai. In conclusion, post multa verba, disse li parea esser delizato, e vol prender partito, et a di 24 fevrer compiva le trieve col turcho, et che tutti mormorava, et che a li capitolli non se li rispondeva, et voleva piar partito. Et scrivo alcune parole dite per il reverendo sermionense. Et poi lo episcopo caliense si à dolto di la Signoria, dicendo: Se li anzoli mel dicesse, la Signoria esser contenta de mi, non lo crederia. Item, vol partirssi; à scrito a Roma, il papa li dagi licentia, e, non la dagando, omnino si vol partir. Item, el cardinal ystrigoniense à scrito a esso orator nostro, qual è Ystrigonia, oferendossi ajutar la expedition, et prega la Signoria fazi il suo capello li sia mandato. Item, esso orator serive un capitolo longo, zercha lui farà il tuto etc.

Da Vegia, di sier Piero Malipiero, conte. Come manda le ditte letere, nè altro da novo scrive, e dice 0 de li se intende.

Da Gradischa, di sier Bortolo di Prioli, provedador. Zercha li fanti si à mandar li, et avisa l'opinion sua saria a impir quelle compagnie di do contestabeli. Item, da novo il re di romani à posto una angaria di ducati uno per focho; et de carantani solum, trarà ducati 80 milia.

Da Martinengo, di sier Andrea Zorzi, podestà e provedador, di 12. Come le mure de lì, per esser vechie, sono cadute, et bisogna riconzarle. Item, per una altra letera, dice di certo caso sequito lì, di forzo etc., vol autorità.

Da Casal Mazor, di sier Piero Marzello, provedador, di 7. Come ha nova che, per via dil governador di Parma, si tratava col marchexe di Mantoa, di tuorlo a' stipendij dil re di Franza, sì che avisa etc.

Vene l'orator di Cremona, domino Daniel de la Manna, et fo expedito per el principe; videlicet si manderà uno retor, super locho etc.

Vene el piovan di San Zuan Digolado, pre' Biasio de Leonibus, al qual per el principe li fu fato gran rebuffo, per aver excomunicato il podestà di Trevixo; et *immediate* fece la revochation, et 0 sequite.

Veneno sier Domenego Morexini, sier Marin Lion, sier Filippo Trun, procuratori, dicendo haver fato l'oficio lhoro, e trovato debitori di tanxe con Domenego Alberto et Zuan Vido, per ducati 32 milia; et tamen Piero di Stefani, scrivan a li governadori, dice è solum ducati 28 milia. Item, non à mandà 130 partide de debitori a palazo. Item, una partia saldà di sier Batista Capello etc. Et chiamato dentro el dito Piero Stefani, si scusò per eror, meritava ogni mal; et 0 fu fato.

Da poi disnar fo colegio, per consultar la comissiom di Hongaria; et fo mandato a lezer le letere di Zenoa a l'orator di Franza, qual si dolse assai, dicendo scriveria al re e al cardinal caldamente.

Da Vicenza, di rectori. In materia di la parte di soldi 5 per campo, quelli citadini non ponno patir; vol chiamar il lhoro conseio, et elezer oratori in questa terra. Et per colegio li fo scrito come a Padoa.

A dì 20 zener. In colegio, fo el dì di San Sebastian, nel qual zorno fo il perdom di colpa e di pen a a San Lorenzo etc.

Vene l'orator di Franza, qual fè lezer una letera scrive al re, in materia di le caravelle prese